Il cronista riceve dalle 17 alle 22

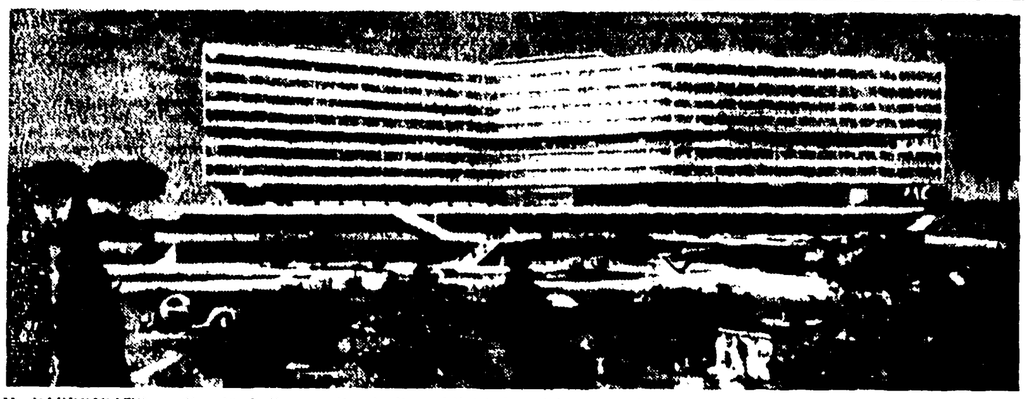
Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

L'ULTIMO "AFFARE„ ALLA SCADENZA DEL MANDATO DELL'AMMINISTRAZIONE TRUFFA

La Giunta di Rebecchini tenta di fare approvare oggi la colossale speculazione Albergo Hilton-Immobiliare

I consiglieri comunali comunisti si batteranno per impedire la realizzazione del proposito - I vincoli del piano regolatore annullati - La fascia collinare di Monte Mario deturpata - Una dichiarazione di Aldo Natoli



IL FABBRICATO — Questo è il progetto degli architetti Luccichenti, Pifferi e Ressa approntato per l'«Immobiliare»

Una nuova, scandalosa operazione speculativa che la Giunta comunale ha già avallato e che dovrebbe ottenere l'approvazione nel corso della seduta di questa sera del Consiglio comunale, è stata ufficialmente portata a conoscenza dei consiglieri nella serata di ieri. Per consentire alla Società Generale Immobiliare di portare a compimento una delle più colossali speculazioni di cui si sia parlato negli ultimi anni, la Giunta comunale ha approvato e ha proposto al Consiglio di approvare una variante a due piani particolareggiati della zona di Monte Mario attualmente vincolata per consentire la edificazione del famigerato complesso alberghiero Hilton-Immobiliare.

La variante prevede apposita «destinazione a zona edilizia speciale», fatta su misura per l'Immobiliare, che avrà valorizzato in questo modo un comprensorio cospicuo di terreni di sua proprietà. La realizzazione della variante e la relativa costruzione di un enorme complesso alberghiero sono inoltre destinate a deturpare definitivamente la fascia collinosa di Monte Mario, per la difesa della quale si sono levate le voci dei più eminenti urbanisti italiani, non esclusa quella ufficiale della sezione laziale dell'Istituto nazionale di urbanistica.

Contando sul peso della sua maggioranza-truffa, la Giunta ha già preparato non solo la proposta di variante, la cui approvazione fu parecchio contrastata persino nelle consultive commissioni urbanistica ed edilizia del Comune ma persino la «convenzione tra il Comune, la Società Generale Immobiliare e la Società Iana - Italo Americana Nuovi Alberghi», convenzione destinata — dice con sovrana ipocrisia il titolo della proposta di deliberazione — alla «sistemazione urbanistica di terreni nella zona di Monte Mario».

Il destino della convenzione, naturalmente, è direttamente legato alle sorti della discussione sulla variante. I consiglieri comunali comunisti si opporranno con ogni mezzo legittimo all'approvazione di questi atti incredibili, di chiara marca clericale, ispirati dai più potenti interessi immobiliari della nostra città, gli stessi che ne hanno impedito uno sviluppo sano, fondato sugli interessi di tutta la cittadinanza romana.

E' particolarmente significativo il fatto che neppure alla vigilia della sua sepoltura la Giunta comunale fondata sulla legge-truffa abbia saputo venir meno alla cupidigia di servilismo verso i potenti del latifondo urbano.

La dichiarazione di Natoli

L'amministrazione comunale clericale ha dunque deciso di chiudere il suo ciclo... in bellezza. Nelle sue ultime ore di vita, nell'ultima seduta del Consiglio comunale di oggi, la Giunta municipale pretende di varare il colossale affare dell'albergo Hilton a Monte Mario, affare organizzato dalla Società Generale Immobiliare con il contributo di un gruppo di finanzieri americani.

La fascia collinare che chiude lo sfondo occidentale della città, il polmone di Monte Mario, attualmente vincolato dal P.R., dovrebbe essere sfregiato da un immenso edificio lungo 145 metri e alto 30 metri, che rovinerà stranamente la Stazione Termini e che dovrà servire per installare un albergo internazionale per milioni di lire. La Società Immobiliare ottenerrà così un comprensorio di sua proprietà di 145.000 mq. e completerà la colossale opera di speculazione condotta, con l'aiuto del Comune, in tutta la zona di Monte Mario in questi anni.

E' dal luglio dell'anno scorso che abbiamo chiesto al Sindaco di dichiarare in Consiglio comunale questa questione. Soltanto ieri, 5 aprile (a cinque giorni dalla scadenza dei poteri del Consiglio), l'ing. Rebecchini si è degnato di inviarci un rapporto di dieci righe per dire che, per rendere possibile la costruzione del mostruoso edificio in una zona attualmente vincolata, egli ha deciso puramente e semplicemente di abolire i vincoli e modificare il piano regolatore locale.

E' questo l'ultimo e più scandaloso episodio della acquiescenza del Comune di fronte alle pretese della Società Generale Immobiliare, che non esita a sfregiare il volto di Roma nella sua polvere di colossali speculazioni.

I consiglieri comunali comunisti, che in questi anni si sono sempre battuti contro la rendita edilizia, l'abbiezione delle compagnie immobiliari e le sporche speculazioni dei monopolisti dei terreni fabbricabili, non disertieranno certamente quest'ultima battaglia di oggi, che è anche una battaglia per la difesa del volto e delle bellezze tradizionali della nostra città.

Martedì riunione della Federaz. giovanile

Per martedì alle 19 sono convocati in federazione i compagni membri del comitato federale, i segretari dei circoli e le responsabili delle ragazze.

Gli impianti della Purfina trasferiti a Ponte Galeria

La seduta di ieri del Consiglio comunale — 225 nuove licenze per taxi — La Centrale del latte

La Purfina dovrebbe trasferire a sue spese l'attuale stabilimento dalla sede di via Portuense a Ponte Galeria, nell'angolo a destra del Fosso di Galeria, a monte della linea ferroviaria Roma-Pisa. Questa comunicazione è stata data ieri sera dal Sindaco nel corso della seduta (forse la penultima di questa amministrazione) del Consiglio comunale. La proposta di trasferimento fa parte di un progetto definito d'intesa fra il Comune e la direzione del gruppo industriale, che ha ricevuto l'approvazione di massima del Consiglio comunale e che dovrebbe essere oggetto di definitive trattative di portare a compimento non si sa ancora quando.

Le altre condizioni possono riassumersi nel modo seguente. La Purfina acquisterà a proprie spese il terreno di 46 ettari necessario per il trasferimento degli impianti e sosterrà in proprio le spese per la bonifica idraulica e la sistemazione interna di strade e servizi.

Il Comune, dal canto suo, dovrebbe provvedere alla costruzione e alla illuminazione di una pubblica strada della larghezza di metri 10,50 e della lunghezza di metri 500, la quale, distaccandosi dalla via Portuense, dovrebbe raggiungere un piazzale antistante l'ingresso dello stabilimento.

L'Amministrazione dovrà anche proporre al Ministero dei LL. PP. una variante di piano particolareggiato della zona attualmente occupata dalla Purfina nel quartiere Portuense, in modo da ricostruire in parte nei tracciati il precedente piano, che come è noto prevedeva una zona di edilizia intensiva. La Purfina dovrà cedere, per sua parte, le aree di proprietà occorrenti alla costruzione delle strade.

Altre due condizioni poste dalla Purfina e accettate dal Comune concernono la concessione di permessi per l'installazione di un certo numero di distributori di carburanti nelle zone periferiche della città nonchè l'impegno, da parte del Comune, a non consentire la lottizzazione di terreni a scopo edilizio a distanza non minore di 200 metri dall'area sulla quale sorgerà lo stabilimento.

Dopo che il SINDACO e l'assessore BORROMEO hanno illustrato questo schema di convenzione con la società italo-belga, il Consiglio ha approvato un ordine del giorno con il quale si dà mandato alla Giunta di perfezionare gli accordi sotto gli aspetti tecnici giuridici ed amministrativi.

Dichiarando il voto favorevole della Lista civica, LIZZADRI ha ricordato che nelle sue linee generali le proposte vengono incontro ai principi espressi a suo tempo dai consiglieri di opposizione, preoccupati non solo di trasferire gli impianti in altra zona, ma di garantire la permanenza dello stabilimento, fonte di occupazione per centinaia di lavoratori.

In sede di deliberazione, il Consiglio ha approvato, con voto di larga maggioranza (hanno fatto eccezione tre consiglieri qdc), l'aumento di 225 concessioni per il servizio di taxi, attualmente limitato a 2000. Il compagno CIANCA ha dichiarato favorevole alla proposta, dal momento che le esigenze del servizio lo richiedono e in considerazione del fatto che numerosi tassisti, attualmente dipendenti da padroncini o da proprietari di più licenze, aspirano da anni ad ottenere la concessione. Cianca ha tuttavia raccomandato di non superare i limiti delle concessioni, limiti fissati con deliberazioni precedenti.

In sede di ordine dei lavori il SINDACO, su richiesta di LIZZADRI, ha espresso fondate speranze che una comunicazione ufficiale circa l'avvenuta trasformazione della Centrale del latte in azienda speciale autonoma possa essere data prima della scadenza dell'attuale amministrazione. Identiche parole — occorre ricordarlo — il Sindaco ha pronunciato in altra occasione e assicurazioni addirittura entusiastiche erano state fornite dall'assessore L'Eltore ai lavoratori della Centrale del Latte. In una lettera aperta, i lavoratori dell'azienda hanno invitato il Sindaco e l'assessore a comunicare l'avvenuta municipalizzazione, all'assemblea del personale che avrà luogo alle ore 13 di domani alla Centrale del latte.

ORRENDO INFORTUNIO SUL LAVORO IERI MATTINA A OSTIA LIDO

Un manovale di 16 anni cade dal 4° piano e rimane infilzato su una sbarra di ferro

Il giovinetto è deceduto prima di varcare la soglia dell'ospedale — Lavorava nel cantiere edile S.A.R.T.I. ed era addetto ad un lavoro rischioso — Si rende necessaria una severa inchiesta

Un orrendo infortunio è costato ieri la vita a un giovinetto di 16 anni, manovale in un cantiere edile di Ostia Lido. Vittorio Bei, di 16 anni, abitante ad Acilia, in via F. Fogolla 46, alle dipendenze della cooperativa edile S.A.R.T.I. in via delle Tartane, si è recato al lavoro e, su ordine del dirigente dei lavori, è salito al quarto piano di uno stabile in costruzione. Il suo compito era quello di scaricare i secchioni colmi di malta che una piccola gru portava fino al quarto piano.

Alle 10,10 è avvenuto il sinistro. Forse Vittorio Bei si è sporto troppo, nel tentativo di afferrare al volo il secchione; forse la stessa gru gli ha dato uno strattone; ad un tratto i compagni di lavoro hanno scorto con terrore Vittorio Bei barcollare e poi, urlando, precipitare nel vuoto e abbattersi su un'armatura di ferro, un traliccio con le punte simili a baionette rivolte verso l'alto.

Con infinita cautela gli operai hanno tratto il corpo del ragazzo dalla sbarra di ferro nella quale era rimasto infilzato, ma sono state precauzioni dettate soltanto dalla pietà. Vittorio Bei, infatti, ha esalato l'ultimo respiro appena è stato adagiato su un letto per essere trasportato nella clinica «Villa Marina». E' stata sollecitata un'inchiesta per conoscere le eventuali responsabilità: il Bei era un manovale addetto ad un compito al quale generalmente vengono assegnati operai qualificati. La sua giovane età, la sua scarsa resistenza e la sua inesperienza erano tali da ritenere pericoloso il lavoro che gli era stato affidato.

Mezzo milione di tessuti involati da un camion

Durante la notte, a Carpineto da un camion di Ugo Rancio [illegible] in via Roma sono stati rubati tessuti per un valore di mezzo milione. Il furto si è verificato [illegible] carabinieri di Colleferro.

Ridotte le pene in Appello per la rivolta a R. Ceci

La Corte d'Appello ha ridotto a trenta mesi di reclusione il primo [illegible] a cinque anni dal Tribunale [illegible] per la rivolta da loro guidata il 27 luglio 1954 nel carcere di Regina Coeli.

I detenuti furono ritenuti responsabili di minacce, violenze e resistenza in danno degli agenti di custodia e condannati: a 2 anni e 6 mesi di reclusione Serra e Usterli; a 1 anno e 7 mesi S. Filippuzzo. Con la sentenza di ieri che ha riconosciuto la loro entità del danno per il quale [illegible] le pene [illegible] a 2 anni e 2 mesi ed a 1 anno e 5 mesi.

Sfilano i testi al processo contro Romeo Valeri

E' proseguito ieri in Assise il processo contro il manovale Romeo Valeri accusato di aver provocato il suicidio della moglie Adelina Cavallaro e i 16 figli. Sfilano i testi.

Due infermiere ferite dal gas che esplode

Ieri mattina una esplosione di gas [illegible] ha provocato un certo panico tra i degenti del Forlanini ed ha causato il ferimento di due portantine. Verso le ore 17 il gas che fuoriusciva da un tubo, nella cucina, si è esploso improvvisamente e esplosa causando le due ferite alle portantine Fiorella Meanti, di 16 anni, e Anna Di Conte, di 50 anni, scaraventate contro un muro dalla violenza dell'urto.

Un bambino cade e si ferisce gravemente

E' stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale del Bambin Gesù il piccolo Pietro Spina, di 3 anni, abitante ad Acilia in via della Lesca 15. Verso mezzogiorno di ieri lo Spina è caduto nella sua abitazione mentre giocava procurandosi serie lesioni.

Silvio Paparazzo graziato dal Presidente Gronchi

Il Presidente della Repubblica ha concesso la grazia al detenuto Silvio Paparazzo della cui dolorosa vicenda demmo a suo tempo ampia notizia.

Il giovane fu arrestato nello scorso mese di dicembre, pochi giorni dopo la nascita del suo primo bambino, essendo stato accertato che la scarcerazione avvenuta due anni prima era dovuta ad una erronea applicazione del condono.

Sono stati inoltre graziati anche due ergastolani: Maria Alaimo e Salvatore Ranisarda.

Un bimbo di 6 anni ucciso da un furgone

Un bimbo ieri mattina è stato vittima di un mortale investimento. Verso le ore 9,30 il piccolo Alfredo Ricciardelli, di 6 anni, abitante in via dell'Aquila 62, mentre attraversava la Cassina all'altezza del civico 1108 nei pressi di Torre Maura, è stato investito da un autofurgone targato Frosinone 10279 della ditta di autotrasporti gestita da Vincenzo D'Eri. Il bimbo è morto sul colpo. I carabinieri indagano per accertare l'entità del grave [illegible] non si conosce [illegible].

Conversazioni popolari sul congresso del PCUS

Sul XX congresso del PCUS si terranno largo consenso [illegible] nei seguenti sezioni del PCI: Velletri con Ottaviano Rastore, Centocelle, Ostiense, Casal Bertone, Montesacro, Banca d'Italia, Portuense, Ostiense, Borgo.

UN DISGUSTOSO EPISODIO DI BRUTALITA'

Rapita da due immondi individui una bimba di 5 anni a Montesacro

La piccola stava giocando nei giardini di Corso Sempione - E' stata ritrovata piangente in un prato - I malviventi sono fuggiti

Un gravissimo, inqualificabile episodio è avvenuto ieri pomeriggio nei pressi di Corso Sempione, a Montesacro. Una bimba di 5 anni è stata costretta ad atti innominabili da due ignoti che sono riusciti quindi a fuggire.

Verso le 16,30 la piccola B. L. si trovava nei giardini di Corso Sempione in compagnia della madre. Poichè la bambina aveva bagnate le mutandine la madre si è allontanata per un momento per prendere nella vicina abitazione di viale Gottardo un indumento di ricambio.

Al ritorno la donna non ha più trovato la figlioletta e ne ha quindi chiesto notizia ad un gruppo di bambini con i quali l'aveva momentaneamente affidata. I ragazzi hanno riferito che la piccola era stata condotta via da due conoscenti dell'apparente età di 30 anni.

Immediatamente la povera donna, accompagnata da un vigile urbano e da alcuni volenterosi, ha iniziato le ricerche della figlia. In un prato presso la ferrovia, dalla parte opposta del Ponte Tazio, la bimba è stata infine scorta in compagnia di due sconosciuti. Costoro alla vista dei sopravvenuti si sono eclissati rapidamente.

La piccina è stata trovata piangente ai piedi della scarpata ferroviaria.

Le indagini per identificare ed arrestare i due ignobili individui vengono condotte dal commissariato di Montesacro e dalla polizia dei costumi. Numerose foto di pregiudicati sono state mostrate invano alla bambina che hanno visto i due sconosciuti.

Il processo a Saverio Polito per le accuse di R. Mussolini

E' giunto ieri a Roma il dr. Farneti, giudice istruttore del Tribunale di Forlì, per procedere ad alcuni interrogatori in relazione al processo contro l'ex questore Saverio Polito per le accuse di Rachele Mussolini. La donna, come si ricorderà, denunciò di essere stata costretta ad atti innominabili dal poliziotto allorchè fu affidata a lui in stato di detenzione.

Il tribunale speciale fascista condannò Polito a 24 anni di carcere, ma tale condanna fu ritenuta politica e rimase perciò inefficiente dopo la Liberazione.

Per il Congresso del popolo romano

Domenica avranno luogo comizi nella nostra città per la preparazione del Congresso del popolo romano del 22 aprile.

Donna Olimpia, Edoardo Perna, Campo Parioli, Piero Della Seta, Fumicino, Ferruccio Masi, Celio, Salvatore Maccarone, Garbatella, Prenestino, via Anico, Lucia Catani, Borgata Alessandrina, Sez. Assemblea popolare con la partecipazione di Natoli, Trabucchi, Maria Giglietti, Mazzini, Pietro Pucci, Zaccaria Bergamini, Appio Latino, Mario Mammarella ed Mario Spaccarelli e Cervellati.

Convegni dell'Attivo

Lunedì alle ore 19, nelle sedi sottoindicate, avranno luogo convegni dell'attivo delle sezioni per discutere il seguente ordine del giorno:

«I compiti dei comunisti romani per una maggioranza democratica di sinistra al Campidoglio e alla Provincia».

A Monti (via Frangipane 40) le sezioni del 1. gruppo. Relatore Carlo Salmari.

All'Appio (via Circonvallazione Appia 31) le sezioni del 2 gruppo. Relatore Otello Nannuzzi.

A Trionfale (via Pietro Giannone 4) le sezioni del 3. gruppo. Relatore Leo Catullo.

A Testaccio (P. dell'Emporio 16a) le sezioni del 4. gruppo. Relatore Franco Coppa.

A San Lorenzo (via Scalo di S. Lorenzo 3a) le sezioni del 5 gruppo. Relatore Fernando Di Giulio.

In Federazione le sezioni dell'Agro romano. Relatore Edoardo Perna.

Oggi pomeriggio le sezioni inviino un compagno in Federazione per ritirare i biglietti di invito (commissione di organizzazione).

Comitato federale

Domani 7 aprile alle ore 17 è convocato in sede il Comitato federale per discutere il seguente ordine del giorno: «Campagna elettorale».

Sono invitati tutti i responsabili di collegio.

LA VICENDA DELLA FIGLIA DI PICCHIONI

Il testamento esiste e Carolina sarà ricca

Una telefonata rassicuratrice da Londra - Un villaggio italo-inglese a Castelfusano

«Date a Carolina che il testamento è stato trovato e che va tutto bene» ha telegrafato ieri mattina alle 7,30, da Londra, in casa dei coniugi Perosino presso i quali da sei mesi vive Carolina Picchioni, figlia del «mostro di Nerola», la signora Peel Bridget, segretaria del defunto «re dell'acciaio Fitz Aucher, l'industriale inglese che aveva adottato Carolina e che morendo le ha lasciato l'eredità di un miliardo e mezzo di lire.

Questa colossale somma si troverebbe già depositata in una banca italiana. Il miliardo e mezzo dovrebbe servire, a quanto ha dichiarato il tutore di Carolina, all'acquisto di un vastissimo appezzamento di terra a Castelfusano dove, secondo la volontà espressa dallo stesso Fitz Aucher, dovrebbe essere costruito un villaggio italo-inglese. I fondatori e finanziatori di questo villaggio, a quanto è dato sapere dovrebbero essere, oltre Vittorio Perosino, due industriali inglesi, appartenenti al gruppo finanziario dell'Aucher.

Stamane giungeranno da Londra, per abboccarsi con il Perosino e con i legali finanziari del defunto «re dell'acciaio», i due industriali allo scopo di varare il progetto del villaggio.

Ovviamente, la conferma del ritrovamento del testamento ha sedato molte giustificate ansie, sebbene Carolina Picchioni, la giovane ereditiera ultra milionaria, non abbia manifestato alcuna sorpresa o neanche la propria gioia, nell'apprendere la notizia.

CONVOCAZIONI

Partito

I responsabili dei CDS [illegible]

Statali [illegible]

Autoferrotranvieri (ATAC e STEFER). [illegible]

Poligrafici [illegible]

Responsabili della propaganda [illegible]

F.G.C.I.

I rappresentanti dei circoli [illegible]

Italia-URSS

Oggi alle ore 18,30 [illegible]

Indagini sull'incendio nel circolo "romanista„

Strascichi di Lazio - Roma — Il quartetto Cetra canta in un negozio di via Frattina

Si era spesso ieri la voce di un circolo dei «romanisti» che sarebbe stato messo a ferro e fuoco. Un infoiati «laziali». Un giornale della sera, infatti, aveva pubblicato la notizia che il signor Tito Bernardi, segretario del circolo della infoiata romanista di San Lorenzo, sito in via dei Campani n. 10, aveva sporto denuncia contro ignoti per incendio doloso. Alcune persone, secondo le dichiarazioni del Bernardi, verso mezzanotte di mercoledì avrebbero lanciato una bottiglia piena di benzina nell'interno del circolo, incendiando un biliardino.

La polizia, in effetti, ha compiuto le prime indagini, ma non la rilevato finora responsabilità precise. Il dirigente del commissariato di zona ha lasciato intendere di credere che le fiamme si siano sviluppate in seguito all'imprudenza di uno degli stessi frequentatori del circolo, il quale avrebbe lasciato cadere una sigaretta accesa sul biliardino andato successivamente a fuoco.

Il «derby» Roma-Lazio ha avuto uno strascico clamoroso nel tardo pomeriggio di ieri. Centinaia di cittadini hanno assistito in via Frattina ad una esibizione del tutto straordinaria del Quartetto Cetra della RAI Tata Giacobetti, Felice Chiusano, Virgilio Savona, tutti del popolare Quartetto, si sono presentati davanti al negozio di «regali» di via Frattina 77, ed al cospetto del proprietario, signor Bruno Jannucci, circondato dai suoi commessi, hanno eseguito una nota canzone, riscuotendo l'applauso di una folla di curiosi.

Che cosa era accaduto? Perchè mai l'orchestra della RAI si esibiva in quel negozio di porcellane? Questione di puro «tifo» calcistico.

Lo Jannucci, accesissimo laziale, e amico personale dello Giacobetti, a sua volta accesissimo romanista, aveva fatto una scommessa con quest'ultimo, che nel caso avesse vinto la Lazio, il Quartetto avrebbe dovuto eseguire delle musiche dinanzi al negozio esattamente alle ore 19 di giovedì 5 aprile. Nel caso contrario, cioè di una vittoria della Roma, lo Jannucci avrebbe dovuto donare ad ogni componente il Quartetto un servizio da tavola di porcellana. Ieri sera, appunto, in ottemperanza alla scommessa, i romanisti del Quartetto Cetra (meno la Minnucci, infiscosta), avuta la peggio a causa della perdita della Roma, han dovuto sobbarcarsi a tenere quel concerto straordinario.

Lutto

Dopo breve malattia è deceduto ieri il compagno Ferruccio Farini, vecchio antifascista e militante del nostro Partito. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale di San Giovanni.

Alla famiglia, compagna Elia e ai figli le condoglianze calorose dell'Unità.

MISTERIOSO FURTO IN UN UFFICIO

5 milioni prendono il volo dalle casse dell'"Adriano„

La notte scorsa, entrano negli uffici dell'organizzazione Amati, che gestisce oltre venti sale cinematografiche romane, e che hanno sede nel Teatro Adriano, gli impiegati hanno scoperto un grosso foro nel pavimento e hanno scorto la cassaforte a muro sventrata. Denunciato il fatto alla polizia e compiuti gli accertamenti, è stato stabilito [illegible] tutto un ammanco di circa 5 milioni, frutto nell'incasso di alcune sale del circuito Amati. In seconda luogo, dall'esame accurato del foro e del sistema di scasso usato, sono sorti molti dubbi sulla possibilità che il «colpo» sia stato effettuato dall'esterno.

La Mobile e la Scientifica hanno compiuto lunghi sopralluoghi nell'intento di scoprire nuove tracce. Secondo quanto si apprende l'arresto del colpevole non sarebbe lontano.

Diffida dell'Unione Ciechi

Alla sezione [illegible] dell'Unione italiana ciechi (via [illegible] 55) risulta:

1) Che in Roma e nel Lazio [illegible] ciechi. La sezione si dichiara assolutamente estranea a tale diffusione.

2) Che in Roma e nel Lazio [illegible] con il nome e per conto della sezione [illegible] e saponette.

La sezione [illegible] dell'Unione ciechi [illegible] di tale [illegible] Atto [illegible] Ciechi [illegible] Unione [illegible] Ufficio [illegible] Unione [illegible] Ufficio [illegible] Unione [illegible] Ufficio